

INDICAZIONI PER I PARTECIPANTI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dalle ore 5,00 fino alle 8,00

Ritrovo ed iscrizione presso Campo Sportivo
in "Contrada Capo le Macchie"

- Partenze differenziate, secondo l'affluenza, in gruppi prestabiliti;
- Percorso definito nei seguenti punti di controllo e ristoro: Colle Bandiera 1150 mt (circa Km 3 dalla partenza); Grotta dei Callarelli 1553 mt (circa Km 7,5); Località Vatarelle 700 mt (circa Km 12,00);
- Inizio della discesa con meta Valle di Santo Spirito ed arrivo in località San Pietro 427 mt (circa Km 15,00).
- Termine della Marcia presso le Sorgenti del Fiume Verde e degustazione gratuita per i soli partecipanti.

Ore 21,00 **Fiaccolata sulle pendici della Maiella**

Assistenza e Sorveglianza in montagna: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Corpo Forestale dello Stato.

N.B. Trattandosi di una Marcia su percorso di montagna, tutti i partecipanti devono essere adeguatamente equipaggiati ed avere una buona preparazione fisica.

REGOLAMENTO

Il Club Alpino Italiano, sezione Fara San Martino, con il patrocinio del Comune di Fara San Martino, organizza la 29ª Val Serviera (non competitiva). La partenza è prevista da Contrada Capo le Macchie e l'arrivo in località San Pietro.

- Articolo 1** La Manifestazione si svolgerà su un sentiero di montagna opportunamente segnalato, che attraversa il Parco Nazionale della Maiella, istituito per tutelare e meglio gestire le bellezze paesaggistiche, la flora e la fauna.
- Articolo 2** Affinché la manifestazione non provochi danni all'ambiente naturale e disturbo alla fauna, i partecipanti dovranno seguire l'itinerario prestabilito senza mai abbandonare il sentiero di cui all'art. 1 e saranno accompagnati in gruppi di 30 persone, da accompagnatori C.A.I. e da Guardie Forestali del Parco.
- Articolo 3** Alla Marcia potranno partecipare anche ragazzi minorenni solo se accompagnati da persona responsabile.
- Articolo 4** Alla manifestazione possono partecipare tutti gli appassionati di escursione montana, purché si siano assicurate della loro idoneità fisica a superare i 1.700 Mt.
- Articolo 5** Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 5.00. Le partenze si susseguiranno sino alle ore 8.00. Ritrovo presso il Campo Sportivo di Fara San Martino, dove saranno consegnati i Pass di partecipazione, che dovranno essere vidimati nei tre punti di controllo dislocati lungo il percorso, infine convalidati all'arrivo. Il tempo massimo è di dieci ore.
- Articolo 6** L'Organizzazione, pur garantendo tutta l'assistenza lungo il percorso, declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose prima, durante e dopo la manifestazione.
- Articolo 7** Tutti i partecipanti sono pregati di non gettare rifiuti e di evitare grida inutili.
- Articolo 8** Agli eventuali trasgressori dei divieti disposti dall'Autorità del Parco, saranno applicate le sanzioni previste dalle Leggi Statali e Regionali vigenti.

La Marcia a carattere esclusivamente di promozione Ambientale, si propone come fine, una più vasta conoscenza della Maiella e la promozione di un incontro amichevole di tutti gli appassionati della montagna e della natura. Dato che, la manifestazione non ha alcun carattere competitivo, non si accettano reclami di nessuna sorta, né verbali, né scritti.



COMUNE
FARA SAN MARTINO



Club Alpino Italiano
Sezione Fara San Martino

Via IV Novembre - 66015 Fara San Martino (Ch)

www.caifarasansmartino.it - info@caifarasansmartino.it

info: 320/7269364

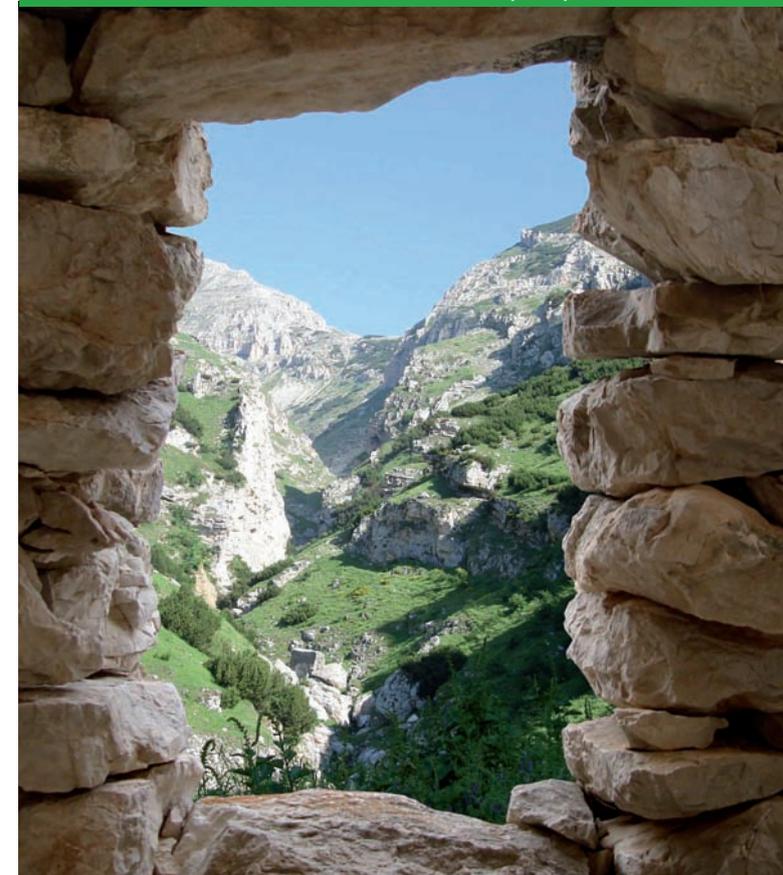


Club Alpino Italiano
Sezione Fara San Martino

29ª Val Serviera

Escursione guidata attraverso un sentiero
di 15 Km, tra boschi e sorgenti,
in una delle Valli più belle e suggestive
del Parco Nazionale della Maiella

DOMENICA 5 LUGLIO 2009
Fara San Martino (Ch)



La zona montana di Fara San Martino

Questa si estende per circa 3200 ettari, tutti di proprietà del comune di Fara San Martino. Al suo interno sono incluse numerose montagne che superano i 2000 metri d'altitudine e la stessa vetta di Monte Amaro (2795 m.), la cima più alta dell'intero Massiccio della Maiella.

Tra le montagne e gli altopiani culminanti s'incuneano profonde vallate le più note delle quali sono la Valle di S. Spirito ed il Vallone del Fossato. La prima, più importante, ha origine con le Gole di San Martino a meno di 500 m.s.l.m. e termina a 14 Km. di distanza con l'anfiteatro di Valle Cannella, a più di 2500 metri d'altezza. Quasi tutta la zona montana è costituita da rocce calcaree d'età e composizione diversa che risalgono a più di 60 milioni di anni. I versanti scoscesi e le forre profonde, come quella del Vallone del Fossato, sono un chiaro esempio dell'erosione delle acque che una volta scorrevano abbondanti in superficie; in seguito i fenomeni carsici hanno corroso il calcare determinando la dispersione delle acque (che riaffiorano però nelle poderose sorgenti del Verde) e la nascita di numerose grotte e di inghiottitoi. Più in alto, le valli meno incise e di forma semisferica, come la Valle Cannella, dimostrano l'azione erosiva di antichi ghiacciai.

All'interno del territorio, la notevole variazione d'altitudine, la diversa morfologia ed esposizione dei versanti ed altri fattori hanno favorito l'esistenza di una grande varietà di flora difficilmente reperibile in qualsiasi altra zona montana d'Italia. All'ingresso delle Gole di San Martino e a Capo le Macchie vegetano piante tipiche delle coste assolate del Mediterraneo come il Leccio, il Cisto ed il Corbezzolo; man mano che si sale le specie cambiano gradualmente fino alle aree al di sopra dei 2000 metri dove non è difficile osservare piante tipicamente "alpine" come l'Anemone, la Soldanella e la stessa Stella Alpina appenninica.

Quest'ultima ed altre specie apparentemente piccole ed insignificanti rappresentano un vero e proprio tesoro biologico, poiché si tratta di entità ENDEMICHE, che vivono solo sulla Maiella o su alcuni monti limitrofi. Tra le piante arboree più interessanti, la più nota è il "PINO di Fara San Martino", che vegeta soprattutto sulle pareti inaccessibili della Cima della Stretta (osservabili dal sentiero F2) e che rappresenta un endemismo esclusivo della montagna di Fara San Martino.

Più in alto si può trovare il Pino Mugo, interessante conifera che sulle Alpi assume forme arboree, mentre sulla Maiella, dove vegetano i più vasti e compatti mugheti dell'Appennino, possiede una forma cespugliosa.



La diversità degli ambienti e della flora e le scarse attività umane, hanno determinato la grande varietà delle specie animali che vivono nel Parco della Maiella.

Lungo i valloni non è difficile osservare esemplari, altrove rarissimi, di Falco Pellegrino, il Lanario, l'Astore e l'Aquila Reale, mentre i neri Gracchi e le timide Coturnici, più facili da sentire e da individuare, raggiungono sulla Maiella le maggiori densità di tutto l'Appennino.

Tra gli uccelli più piccoli vale la pena ricordare il Picchio Muraiolo che, come indica il nome, ricerca il cibo lungo le pareti ed è facilmente osservabile anche lungo le gole di San Martino, dove nidifica regolarmente.

Queste sono solo alcune delle circa 100 specie di uccelli che popolano questo territorio. Tra i mammiferi più rari ed interessanti, un cenno particolare meritano il Lupo, presente costantemente anche se con un numero di esemplari molto ridotto, l'Orso Bruno Marsicano che viene segnalato regolarmente e la piccola Arvicola delle Nevi, un "topolino" che come indica il nome preferisce gli ambienti d'alta quota. Tutti gli altri mammiferi, a differenza degli uccelli, sono molto difficili da osservare e la loro presenza viene in genere rilevata grazie alla localizzazione delle tracce o degli escrementi caratteristici d'ogni specie.

Nelle vicine riserve di Feudo Ugni e nella Valle dell'Orfento, sono stati da anni liberati cervi e caprioli e la popolazione di questi ungulati è in felice e costante aumento. Con l'effettivo passaggio da Riserva Naturale Orientata a Parco Nazionale della Maiella e con la collaborazione dell'Ente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), è stato reintrodotta anche nel territorio di Fara "il più bel camoscio del mondo", com'è stato definito. Il reinserimento ha permesso di stabilizzare questi "Eleganti" erbivori nelle cime più impervie e riparate quali Cima Murelle e Monte Acquaviva. Il rientro del Camoscio, una volta presente sui nostri monti, è di fondamentale importanza per ristabilire l'equilibrio ecologico compromesso dagli interventi umani (quali l'eccessiva pastorizia, il disboscamento, la caccia, ecc.).

La montagna di Fara San Martino non rappresenta solo un incantevole ambiente naturale, ma ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella storia di questo paese. Da sempre frequentata per la pastorizia e le attività del bosco, nel presente, continua in un certo senso a sostenere la popolazione fornendo acqua ed energia elettrica ai famosi pastifici...

Le Gole di San Martino e i Ruder del Monastero rappresentano le principali testimonianze del legame che univa il paese alla sua montagna. Entrambi sono situati a pochi minuti di cammino dall'inizio del sentiero F1.

ATTIVITÀ CONSENTITE ED INCENTIVATE

Pastorizia - Raccolta della legna - Visite - Studi e ricerche - Attività Didattiche.

ATTIVITÀ CONTROLLATE

Utilizzo del bosco - Ingresso di grandi gruppi di visitatori - Attività che potrebbero arrecare disturbi alla fauna - Soste e pernottamento nei Rifugi.

ATTIVITÀ VIETATE

Caccia - Costruzioni - Accensione di fuochi - Ingresso con mezzi fuoristrada - Raccolta di fiori.

È CONSENTITO

L'accesso nel territorio del Parco dietro autorizzazione delle Autorità preposte al controllo.

Con l'edizione di quest'anno, abbiamo il piacere di festeggiare, con i Nostri Soci e Simpatizzanti, il 29° di questa Manifestazione. Sono trascorsi ventinove anni dalla nascita di quest'idea, tutta nuova per quegli anni, che è riuscita a coinvolgere tante generazioni "mature" e nuove. La volontà di alcuni volenterosi ha attratto la curiosità di molti, tanto che oggi tutti gli amanti della montagna, hanno segnato nell'agenda la prima domenica di Luglio (le prime edizioni si svolgevano l'ultima di Giugno) quale impegno, "La Val Serviera". Alla fine, "l'organizzazione della Val Serviera" sono tutte le "Persone" che ad ogni titolo hanno saputo fornire il proprio aiuto. Non meno importante risulta la collaborazione del principale sponsor DELVERDE, senza nascondere la particolare attenzione mostrata dal Comune di Fara San Martino e da altre Istituzioni Pubbliche. Ci onoriamo di ringraziare tutti, senza distinzioni, proprio perchè nel lungo periodo "La Val Serviera" ha accresciuto i suoi sostenitori.

i Soci



Perché associarsi al C.A.I.

Nel Club Alpino Italiano, vivono infinite passioni ed interessi diversi. Una passione con ampi orizzonti. L'amore ed il rispetto per la montagna e per l'ambiente, condiviso ad ampio raggio con più di 305.000 soci. Un'organizzazione capillare che conta ben 489 Sezioni e 305 Sottosezioni dislocate su tutto il territorio nazionale. Le finalità? Promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, incoraggiare la conoscenza e lo studio delle Montagne, specialmente quelle italiane e sostenere la difesa del loro ambiente naturale. Siamo una Grande Famiglia, ricca di energia e di idee. Siamo consapevoli delle responsabilità assunte, ma il simbolo che ci unisce ci rende forti. Avvicinarsi al C.A.I. per condividere desideri comuni, da Simpatizzanti o da Soci.

**Iscriviti al Club Alpino Italiano Fara San Martino,
la Sezione del Comprensorio Info: 320.7269364
www.caifarasanmartino.it - info@caifarasanmartino.it**